

Pubblichiamo dalle pagine 33, 34 e 35 dell'ordinanza di custodia cautelare nei confronti dell'on.le Cosentino le considerazioni del GIP, che scrive usando il plurale maiestatis, e le dichiarazioni di Orsi:

"Si armonizzano perfettamente con il narrato di Gaetano Vassallo (che tra breve compiutamente esporremo) le dichiarazioni con le quali Sergio Orsi scolpisce il legame corruttivo instaurato con il funzionario commissariale Bruno Orrico:

“Sponte: voglio riferire in ordine alla persona di ORRICO Bruno; questi era un vecchio funzionario della cassa del mezzogiorno che fu nominato tecnico dal Commissariato di Governo o dalla Regione o dal Prefetto e che risultava fondamentale in relazione alle sue competenze. Questi mi fu presentato da VALENTE Giuseppe prima che fosse indetta la gara dal Consorzio CE4 e il VALENTE mi indicò l'utilità di rivolgermi a questi per costituire una Ati che fosse attrezzata formalmente per disporre dei requisiti indicati sul bando di gara. Fu proprio attraverso l'ORRICO che ebbi a conoscere BRIGNOLI Ettore, di Cretaro (BG), cui proposi di partecipare alla costituenda Ati.

A Domanda Risponde (ADR): dal contenuto dei colloqui tra me, VALENTE e ORRICO era chiaro che quest'ultimo sapesse degli accordi presi con VALENTE per aggiudicarmi la gara. Faccio presente che io insieme al VALENTE ci rivolgemmo all'avv. ADINOLFI, anche questi conosciuto dall'ORRICO e, mi sembra, proprio da questi indicato, al fine di stabilire e predisporre il bando di gara in modo da consentire l'aggiudicazione alla Ati-Flora Ambiente. Il bando fu quindi tecnicamente redatto grazie all'apporto di questo legale. Il legame con ORRICO Bruno si è sviluppato maggiormente nel tempo a seguire; posso dire che ho avuto modo di prestare gratuitamente della manodopera privata per la realizzazione di un manufatto (un muro) a una signora sua amica in Valle di Maddaloni e dei lavori d'imbiancatura della sua abitazione.

Ci adoperammo inoltre per procurare una Bmw allo stesso, grazie ad un concessionario di Caserta attraverso un rappresentante di nome ISERNIA Fabio; voglio subito dire che l'intenzione era quella di concedere gratuitamente la Bmw qualora l'ORRICO si fosse dato disponibile a nostro favore e se ce lo avesse chiesto; di fatto la vettura non fu poi mai consegnata né pagata; l'ORRICO era importantissimo per noi per i suoi rapporti col Commissariato di Governo e per la sua competenza tecnica (25 giugno 2007).

“ADR: per quanto concerne la predisposizione del bando di gara indetto dal Consorzio CE4 per l'individuazione del partner privato, faccio presente che mi sono personalmente recato insieme al VALENTE Giuseppe presso l'avvocato ADINOLFI, presso lo studio DE MARTINO in via Riviera di Chiaia, in modo da predisporre il bando stesso secondo i requisiti che mi avrebbero consentito con certezza l'aggiudicazione.

Ricordo che io e VALENTE fummo accompagnati da ORRICO Bruno il quale individuò il legale come colui che avrebbe curato la redazione del bando; non rammento se ORRICO presenziò personalmente o se si limitò ad accompagnarci presso questo studio, fu comunque VALENTE Giuseppe a dare l'incarico formale a questo legale.

Rammento che personalmente curai che nel bando fosse inserito il requisito dell'imprenditoria giovanile e che fosse limitata ai 29 anni l'età massima di coloro, soci, il cui inserimento avrebbe consentito l'assegnazione del punteggio. Curai inoltre che nel bando fosse inoltre riportata un'indicazione che escludesse che l'assegnazione del punteggio potesse essere attribuita a quella società che non vedeva una maggioranza assoluta numerica dei soci giovani.

Si trattava di un requisito attributivo di punteggio che, calcolato in 40 punti, avrebbe dovuto essere sufficiente per consentirmi agevolmente di aggiudicarmi la gara.

Faccio presente che la Flora Ambiente aveva la maggioranza assoluta numerica di soci

giovani, nelle persone delle mie figlie, Elisa Flora e Antonietta e anche la totalità delle quote sociali a loro intestate.

Sulla base delle mie esplicite indicazioni venne quindi redatto il bando di gara.

ADR (A Domanda Risponde) : io mi presentai personalmente all'avvocato ADINOLFI, dichiarandomi come ORSI Sergio, insieme a VALENTE Giuseppe, presentato da ORRICO quale presidente del Consorzio.

Dal colloquio che si ebbe con il legale nella materiale stesura del bando e nel contesto in cui ebbi a dare indicazioni di quelli che erano i punteggi da attribuire, era evidente che il legale comprendesse che vi fosse in animo la volontà di creare un bando su misura di un concorrente; io non precisai che avrei partecipato alla gara ma posso dire che se io fossi stato l'avvocato l'avrei capito o comunque avrebbe certamente dovuto comprendere che io ero interessato all'aggiudicazione.

All'epoca il bando di gara non era ancora ovviamente presentato ed io non avevo idea delle società con cui i fratelli FERRARO avrebbero partecipato né avevo idea di chi potessero essere altri concorrenti. Avevo una generica conoscenza di quelle che erano le società facenti capo ai FERRARO e rammento che ritenevo probabile che gli stessi avrebbero potuto partecipare alla gara con una società partecipata da SCIALDONE Antonio; non ricordavo esattamente che età avesse costui ma credevo che la sua età fosse superiore ai 29 anni; anche per questo limitai il massimo di età fissato per il punteggio per l'imprenditoria giovanile ai 29 anni.

Sulla base della bozza redatta con l'apporto dell'avvocato ADINOLFI fu quindi pubblicato il bando di gara e lo schema dell'atto costitutivo della società mista che si sarebbe formata a seguito dell'aggiudicazione.

Furono presentate le varie domande di partecipazione e ricordo che gli unici concorrenti ammessi alla gara furono l'Ati Flora facente capo a me e mio fratello Michele e l'Ati capeggiata dall'Ecocampania dei fratelli FERRARO.

Rammento che, onde impedire anche l'ammissione alla gara della Ecocampania, fu inserito nel bando l'impedimento alla partecipazione per le società morose o che comunque avevano contenziosi in corso con il Consorzio o con i Comuni consorziati; fu VALENTE a dirmi che Ecocampania era morosa rispetto al Consorzio e per questo inserimmo tale clausola nel bando; non so dire chi abbia informato VALENTE della cosa.

Rappresento che il VALENTE ebbe anche a curare la riscossione di questi crediti, agendo comunque successivamente agli atti della gara; non so dire le ragioni per la quale abbia poi proceduto ad esigere questi crediti né so se siano stati riscossi od altro.

La commissione di gara fu decisa da VALENTE Giuseppe che diede la presidenza a DE BIASIO Claudio, essendo questi il direttore generale facente funzione del Consorzio e nominò il professor INGROSSO e il professor NAPOLI.

Mentre so che il professor Napoli ha avuto delle consulenze da parte del Consorzio insieme a Orrico Bruno, il professor Ingrosso era vicino all'onorevole Coronella e amico del Ferraro: ricordo, in particolare, che quest'ultimo potesse fare gli interessi del Ferraro e mi preoccupai della cosa parlandone col Valente. Fu Valente a parlarmi del pericolo rappresentato dal professor Ingrosso.

ADR: VALENTE Giuseppe non partecipava all'attività della commissione ma agiva attraverso le persone da lui nominate, tra cui principalmente DE BIASIO Claudio, dipendente del Consorzio.

ADR: io mi aspettavo che l'Ati Ecocampania fosse esclusa dalla gara per i debiti con il Consorzio e quando seppi che ciò non era avvenuto mi lamentai col VALENTE dicendogli che avevo pensato di denunciare la commissione; non so dire attraverso chi il VALENTE Giuseppe abbia presentato alla commissione la morosità della Ecocampania, ma ritengo che quasi certamente ciò sia avvenuto attraverso il DE BIASIO.

.....omissis